



PORTE APERTE FESTIVAL

percorsi artistici e linguaggi
espressivi in una città accogliente

CREMONA

5-6-7-8 GIUGNO 2025



Gener-Azioni

PROGRAMMA
COMPLETO

www.porteapertefestival.it

Associazione Culturale Porte Aperte Festival
Centro Fumetto Andrea Pazienza
Comune di Cremona

10ª EDIZIONE

© Illustrazione di Manuele Fior / Ghingori Agency

È dimostrato: la cultura può contribuire a creare una società più consapevole, attenta e partecipativa.

Può rafforzare l'impegno civile, promuovere la consapevolezza, sensibilizzare, incoraggiare la riflessione critica, creare spazi di confronto tra persone diverse, stimolare il cambiamento e l'integrazione.

Si discute molto di sicurezza negli ultimi mesi, in una città apparentemente stordita e confusa, alle prese con segnali e indicatori di sofferenza mai registrati prima, anche se comuni a molte altre realtà italiane ed europee, a cui certamente va data anche una risposta basata sull'ordine pubblico, ma che da sola non può bastare. La sicurezza infatti non può coincidere esclusivamente con il presidio armato del territorio.

Deve significare anche equità e pari opportunità tra le persone: per studiare, lavorare, accedere alle cure mediche e allo stato sociale.

Più integrazione e meno precarietà.

Più rispetto del territorio e qualità della vita per tutti i cittadini.

Più spazi per la cura delle relazioni tra gli individui e maggiore tutela dei diritti per i più fragili.

Punire la violenza va fatto, ma non basta.

Bisogna anche costruire legami, nutrire comunità, lavorare perché le persone si incontrino, si riconoscano e si parlino, confrontandosi, anche a partire dalle proprie diverse unicità.

Costruendo ponti e non muri.

Perché sono la solitudine, l'odio e l'individualismo a generare i mostri peggiori. Nel suo piccolo, il Porte Aperte Festival questo prova a fare da dieci anni: seminare domande, aprire menti, costruire relazioni, difendere i diritti, proporre cambiamenti.

E lo fa usando le straordinarie storie che gli artisti sono capaci di raccontare, prima e meglio di tutti gli altri, facendoci vivere non una, ma decine di vite, coinvolgendoci emotivamente e facendoci crescere come individui e come collettività.

Continueremo a farlo anche quest'anno, grazie ai tanti progetti costruiti assieme al territorio e a quei pezzi di tessuto sociale, culturale ed economico di Cremona che siano sinceramente interessati a percorsi comuni di approfondimento.

Lo faremo anche esplorando il tema affascinante e complesso del 2025: Gener-Azioni.

State con noi e sosteneteci.

Grazie e buon PAF a tutte e tutti!

i curatori del Porte Aperte Festival



Il tema di questa edizione ci invita a riflettere sulla direzione che, come persone, comunità e amministrazione, dobbiamo intraprendere. Gener-Azioni significa creare legami, stimolare domande, aprirsi all'incontro. Questo ha fatto il Porte Aperte Festival in questi dieci anni. Non lo dicono soltanto i numeri, gli autori e gli artisti ospitati, gli eventi organizzati; lo dimostrano le collaborazioni che il Festival, i suoi curatori e i volontari, hanno saputo far nascere con istituzioni, scuole, realtà e associazioni del territorio.

Il PAF non è solo un evento, ma un modo di pensare e vivere la città che ormai è diventato parte del nostro tessuto sociale cittadino. Un processo che come amministrazione sosteniamo e che ci spinge a immaginare una città sempre più aperta, accogliente e capace di ascoltare e valorizzare ogni voce.

Andrea Virgilio
Sindaco di Cremona

Dieci anni di Porte Aperte Festival sono un traguardo importante, ma soprattutto un punto di partenza per guardare avanti con rinnovata energia. Il PAF è diventato nel tempo uno dei momenti più significativi della vita culturale cremonese: un festival che sa parlare alla città e al mondo, intrecciando linguaggi, generazioni, visioni. Il tema di quest'anno, Gener-Azioni, ci invita a riflettere su ciò che unisce piuttosto che su ciò che divide, a riscoprire la forza della creatività come strumento per costruire ponti e immaginare insieme un futuro più giusto e aperto. Cremona si prepara ad accogliere, ancora una volta, voci importanti della letteratura, della musica, del fumetto, in un dialogo continuo con il pubblico. Saranno giorni intensi che faranno bene alla nostra comunità.

Luca Burgazzi
Assessore al Turismo, Eventi musicali ed Espressività Giovanile

L'edizione 2025 del Porte Aperte Festival è il risultato di dieci anni di impegno che ha consentito una significativa crescita della manifestazione. Grazie dunque agli organizzatori per la capacità di proporre incontri che uniscono livello culturale e spessore etico, facendo onore alla nostra città.

Rodolfo Bona
Assessore alla Cultura



GIOVEDÌ 27 marzo • Teatro Amilcare Ponchielli • 10:00

FABRIZIO GIFUNI

CON IL VOSTRO IRRIDENTE SILENZIO

(Spettacolo sulle lettere di Aldo Moro prigioniero)

incontro dell'attore con gli studenti degli istituti superiori

MERCOLEDÌ 9 aprile • Museo Archeologico • 18:00

GIOVANNI BATTISTA MAGNOLI BOCCHI

POLITICA E POLITICHE

PERCHÉ E COME RILEGGERE ARISTOTELE OGGI

(Passato Prossimo, Pavia University Press)

conduce **Barbara Zagni**

LUNEDÌ 14 aprile • Cinema Filo • 21:00

PAOLO COGNETTI

FIORE MIO

(Samarqanda Film)

presentazione del film documentario, incontro con l'autore e regista

conducono **Riccarda Gavazzi** e **Guido Sora**

in collaborazione con il Club Alpino Italiano - Sezione di Cremona

QUARTIERI IN GIALLO

RASSEGNA DI ROMANZI POLIZIESCHI NEI QUARTIERI DI CREMONA



SABATO 3 MAGGIO 2025 • ORE 18:00

Sala dell'Oratorio di Cristo Re • Quartiere Po

ORSO TOSCO presenta

LA CONTRORA DEL BAROLO (Rizzoli) conduce Riccardo Marulli



SABATO 10 MAGGIO 2025 • ORE 18:00

Sala dell'Oratorio • Quartiere Maristella

SANDRA BONZI presenta

UNA PAROLA PER NON MORIRE (Garzanti) conduce Marina Volonté



SABATO 17 MAGGIO 2025 • ORE 18:00

CrAb - Community Hub • Quartiere Sant'Ambrogio

MARINA VISENTIN presenta

AURORA (Laurana) conduce Marco Viviani



SABATO 24 MAGGIO 2025 • ORE 18:00

Sala Palestrina • Quartiere Zaist

ALESSANDRO ROBECCHI presenta

IL TALLONE DA KILLER (Selleria) conduce Marco Turelli

DOMENICA 1° giugno • Centro CR² Sinapsi • 16:00 - 20:00

in collaborazione con la Festa dei Ciliegi di Fondazione Occhi Azzurri Impresa Sociale

SARA DEL DOT e MOLOKO

GLI SCARROZZATI da La Revue (LRDI)

conduce **Michele Ginevra**

MARGHERITA ALLEGRI

ALLA SCOPERTA DEL FUMETTO • LABORATORI PER LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

MARTEDÌ 3 giugno • Cortile Federico II • 21:00

VERA GHENO

GENER-AZIONI. LE PAROLE DEL CAMBIAMENTO

EVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

conduce **Matteo Rastelli** in collaborazione con **Mondadori Bookstore Cremona**

Giovedì 5 GIUGNO 2025

ALTER. LE STANZE DELLA TRADUZIONE

A cura di Francesca Bianchi, Clelia Bettini, Elena Cappellini, Franca Cavagnoli, Donata Feroldi

Cortile di Palazzo Roncadelli Manna

01

15:00 - 16:00

Babeliche realtà immaginarie

GIOVANNA SCOCCHERA

R.F. Kuang, *Babel. Una storia arcana* (Arnoldo Mondadori Editore)

conducono Clelia Bettini e Donata Feroldi

02

16:00 - 17:00

Vite cinesi. Disegnare grandi e piccole rivoluzioni nella Cina degli ultimi 70 anni

GIOVANNI ZUCCA

Li Kunwu, P. Ôtié, *Una vita cinese* (Add Editore)

conduce Francesca Bianchi

03

17:00 - 18:00

Parole in guerra. La parola delle generazioni in tempi bui

CLAUDIA ZONGHETTI e GIULIA DE FLORIO

AA.VV., *Proteggi le mie parole* (Edizioni E/O)

conduce Franca Cavagnoli

04

18:00 - 19:00

Elfi di Islanda. Tradurre il folklore delle nuove generazioni

SILVIA COSIMINI

Hjörleifur Hjartarson, Rán Flygenring, *Il libro segreto degli elfi d'Islanda* (Iperborea)

conduce Elena Cappellini

A seguire:

05

19:00 - 20:00

Cortile di Palazzo Roncadelli Manna

BARBARA GALLAVOTTI

Il futuro è già qui. Cosa può fare davvero l'intelligenza artificiale

(Arnoldo Mondadori Editore)

conduce Giovanni Battista Magnoli Bocchi

Per riannodare i fili e comprendere cos'è l'Intelligenza Artificiale e di conseguenza quali promesse può mantenere o minacce rappresentare, Barbara Gallavotti ripercorre la storia dei visionari che nei secoli hanno sognato di creare macchine intelligenti quanto esseri umani e messo le basi della IA di oggi. Ma soprattutto mette in luce le profonde differenze fra il modo di funzionare del nostro cervello e quello degli strumenti che abbiamo inventato.

Argomenti complessi, che l'autrice riesce però ad affrontare con grande chiarezza, mettendoci così in grado di partecipare attivamente alla discussione su quali strade vogliamo intraprendere.



Venerdì 6 GIUGNO 2025

06

Cortile del Museo Civico
10:30 – 12:00

LUCA GORLANI

Pedolare in salita. Percorsi alternativi di partecipazione politica in cooperativa (Impressioni Grafiche)
in collaborazione con Confcoperative Cremona
introduce **Andrea Tolomini**
conduce **Silvia Biazzi**

Non si può fare cooperazione mettendone in soffitta i principi ispiratori, tra cui certamente l'interesse per la comunità e la cooperazione tra cooperative. L'impresa è un mezzo e non un fine. Il luogo di elezione della cooperazione non sta nei mercati, ma deve posizionarsi dentro le comunità, allargando spazi di bene comune. Le cooperative debbono certamente relazionarsi con la pubblica amministrazione, ma essa non è la detentrica unica della collettività. La cooperazione dovrebbe generare, inventare, promuovere welfare e non solo esserne mera esecutrice.



07

Cortile del Museo Civico
12:00 – 13:00

NICOLA H. COSENTINO

C'è molta speranza (ma nessuna per noi) (Ugo Guanda Editore)
conduce **Igor Ebuli Poletti**

Un giovane uomo che ambisce non tanto a concretizzare i propri obiettivi (trovare un lavoro stabile, una casa più grande, scrivere un buon libro...) quanto a poterseli permettere. Ma la vera protagonista, forse, è la letteratura, giacché l'unico modo per reimparare a desiderare – e per realizzare ciò che è materialmente irrealizzabile – è immaginare.



08

Cortile di Palazzo Roncadelli Manna
13:15 – 14:00

FRANCESCO BONANNO

(live set acustico)
Il rider in camicia, primo lavoro discografico del venticinquenne cremonese d'adozione, formato da nove brani inediti. Bonanno unisce al cantautorato sfumature folk e classiche, influenzate dagli studi di composizione classica in Conservatorio.



Foto: Maria Giulia Costanzo

degustazioni gastronomiche a cura di **Nonna Dora**

09

Cortile di Palazzo Roncadelli Manna
14:00 – 15:00

ERICA CASSANO

La grande sete (Garzanti)
conduce **Martina Bertoletti**

Erica Cassano esordisce con una voce potente e profonda, capace di stupire e commuovere, rincuorare e ispirare. *La grande sete* è il racconto di un piccolo grande mondo, dei suoi silenzi e dei suoi rumori, di un anelito verso qualcosa di più grande che risiede in ognuno di noi. Un romanzo storico e di formazione sull'emancipazione femminile nella Napoli degli anni Quaranta.



Foto: Ilaria&Silvia

10

Cortile di Palazzo Roncadelli Manna
15:00 – 16:00

MICHELA PONZANI

Donne che resistono (Giulio Einaudi editore)
in collaborazione con Soroptimist International d'Italia,
Club di Cremona
conduce **Barbara Caffi**

Roma, 8 giugno 1944. Vera Simoni, figlia del generale Simone Simoni, massacrato nell'eccidio delle Fosse Ardeatine, guida un corteo di donne decise a incontrare il tenente colonnello John Pollock, comandante per la pubblica sicurezza a Roma. Sono vedove, madri, sorelle, figlie delle vittime e chiedono che ai 335 ostaggi massacrati il 24 marzo 1944 sia data degna sepoltura. Non hanno tempo per piangere e vogliono che quel luogo di morte diventi un simbolo: un'area sacra di lutto per ricordare i ribelli chiamati a combattere per la libertà. Michela Ponzani ricostruisce la storia delle donne che trasformarono un massacro in un mausoleo, fino alla memoria dei loro nipoti e alle pietre d'inciampo: un monumento sepolcrale antigerarchico e antiretorico, edificato sul luogo della vendetta nazista per celebrare i martiri dell'antifascismo.



11

Cortile di Palazzo Roncadelli Manna
16:00 – 17:00

EDOARDO ALBINATI

I figli dell'istante (Rizzoli)
conduce **Michele Lanzi**

In un istante può succedere tutto. I padri rifiutarsi di essere genitori, un amore venire allo scoperto o invece spezzarsi, una bambina disprezzare l'infanzia comportandosi più seriamente di qualsiasi adulto. Sospesi in un eterno presente, i protagonisti di questo romanzo incarnano tutte le nostre contraddizioni, restituendoci come allo specchio il riflesso di ciò che non vogliamo vedere. Il decennio più edonista dispiega in queste pagine un'umanità iridescente, affacciata sulle terrazze di una cattedrale o in cima a un vulcano, nei cubicoli di un ufficio o al capezzale di un vecchio delirante. Come esplorare ogni possibile legame tra di loro? E dunque in questo libro fiume inseguiamo la diaspora lungo lo Stivale di professori e militari, figlie di nessuno e ragazze alla pari, bande di terroristi, maghi, suocere autoritarie e modelle inarrivabili. Uno sciame di lucciole che, per un istante, illumina scene d'amore e del suo contrario, e poi il riscatto e la caduta, la ricerca inesauribile di gioia anche nelle quotidiane frustrazioni. Il risultato è un'opera cangiante e ipnotica, che intreccia con lucidità disarmante il filo di cui sono intessute le nostre vite.

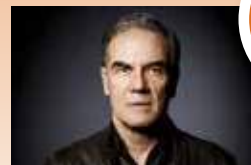


Foto: Musacchio e Iannella

12

Cortile di Palazzo Roncadelli Manna

17:00 – 18:00

ZUZU

Ragazzo (Coconino Press)
conduce **Carlotta Vaccelli**

Tra Francesco e Alice scatta subito qualcosa al primo incontro. Ma tra ragazzi non è detto che le aspettative coincidano, nonostante il feeling di partenza. Per di più il loro cercarsi viene a coinvolgere i genitori. Un flusso esistenziale magistralmente raccontato dal segno colorato di Zuzu.



13

Cortile Federico II
18:00 – 19:00

MATTEO SAUDINO

Anime fragili (Giulio Einaudi editore)
conduce **Paolo Capelletti**

Dal prof di BarbaSophia, un libro illuminante su come la filosofia antica possa essere, per i giovani e non solo, un prezioso baricentro nella complessa epoca in cui viviamo. Il nostro è un tempo con poche certezze e tante cose che non funzionano più. Una fase storica in cui è difficile orientarsi. Dalla solitudine alla mancanza di dialogo, dall'assenza di verità alla crisi della politica, passando per le inquietudini della tecnologia e il tabù della morte, sono tante le vulnerabilità con cui ci ritroviamo a fare i conti. Per questo, in un mondo in continuo mutamento, la filosofia, a scuola e nella vita, resta uno strumento di comprensione indispensabile e affascinante. E Platone e Aristotele – i due massimi pensatori dell'antichità – possono aiutarci ad affrontare le paure dell'Occidente.



Foto: Alex Astegiano

14

Cortile Federico II
19:00 – 20:00

GIOVANNI LINDO FERRETTI

E MICHELE PETRUCCI

Tanno (SaldaPress)
conduce **Paolo Oradini**

Tra i più originali esponenti del rock alternativo italiano (ha fondato gruppi fondamentali come i CCCP e i CSI), Ferretti ha scelto il fumetto per condividere il suo rapporto profondo con le sue radici, il mondo della natura e degli animali, tra cui il cavallo Tanno, a cui è intitolato libro. Lo asseconda in questa ennesima impresa Michele Petrucci, oggi tra i più importanti autori della scena fumettistica italiana.



15

Cortile Federico II
20:00 – 21:00
reading letterario con

MICHELA CESCON

Lavinia fuggita di Anna Banti, dalla raccolta Le donne muoiono (Mondadori 1951) introduce Andrea Cisi

Come molte altre orfane, agli inizi del Settecento, Lavinia viene raccolta dall'Istituto della Pietà di Venezia, in cui le giovani imparano a suonare e a cantare. Lavinia, infatti, è maestra di coro ma, a differenza delle sue amiche Orsola e Zanetta, è scossa da un irresistibile istinto per la composizione, spinta da una scellerata, invincibile, quasi dolorosa forza creatrice che la porta a sostituire le partiture che le danno da copiare con le sue invenzioni musicali. Una di queste è *L'Esther*, che sostituirà proprio una delle esecuzioni del maestro Don Antonio Vivaldi, precettore presso l'Istituto. Scoperto il fatto e il quaderno che contiene tutte le composizioni della ragazza, Lavinia viene pesantemente punita e umiliata durante un giorno in cui sono in gita alle Zattere. Quel giorno, Lavinia scompare e di lei nessuno saprà più nulla. La vita all'Istituto continua, ma per molte le cose sono irrimediabilmente cambiate. L'attrice trevigiana Michela Cescon (un David di Donatello, due Nastri d'Argento e un Globo d'Oro nel suo percorso cinematografico, nonché due premi Ubu e un premio Flaiano per quello teatrale) sceglie di misurarsi con questo che è considerato il miglior racconto della scrittrice e critica d'arte fiorentina, nonché, da alcuni, il miglior racconto del Novecento.



16

Cortile Federico II
21:30 – 22:15

KOOMARI

Foresta (concerto di apertura)

Una band figlia della Bassa Pianura Padana e cullata dal fiume Po, figura naturale che ispira la musica del gruppo di Casalmaggiore. Nel 2022 la formazione trova la sua stabilità e si immerge nelle registrazioni dell'ep *Movimento*, uscito nel febbraio 2024. Il biglietto da visita è un funk dalle atmosfere sognanti e a tratti autoironiche, impacchettato con il prezioso contributo di Massimo Tortella "Porcapizza" in fase di registrazione e mix. I Koomari rientrano nel disegno più grande di un neonato collettivo chiamato Risorgiva, un'associazione a fini sociali che fa da incubatore per i progetti musicali più interessanti di Casalmaggiore, impegnandosi per portare musica alternativa in una rotta lontana dai grandi centri di aggregazione urbani.



Foto: Juan Sarzi

17

Cortile Federico II
22:30 – 00:00

GIANNI MAROCCO

Il Sonatore di Basso

Non solo una performance, ma un'esperienza immersiva che intreccia suoni, narrazione e incontro umano. Un progetto che supera i confini dei generi artistici. Un evento multidimensionale che celebra il 50° anniversario dal primo incontro con il basso elettrico di colui che oggi rappresenta uno dei suoi interpreti italiani più influenti.

Sul palco, per la prima volta in veste solista al basso, Gianni darà vita a un viaggio sonoro attraversando le composizioni nate con Litfiba, CCCP - Fedeli alla Linea, C.S.I. - Consorzio Suonatori Indipendenti, PGR - Per Grazia Ricevuta, Marlene Kuntz, Claudio Rocchi e altro ancora. Affiancato da Mur Rouge, polistrumentista, Andrea Salvi, voce narrante, e con la partecipazione straordinaria di Andrea Chimenti, cantante, chitarrista e storico collaboratore, Francesco Magnelli (tastiere) e Ginevra Di Marco (voce), in una sorta di piccola *reunion* dei CSI, a oltre vent'anni dal loro scioglimento.

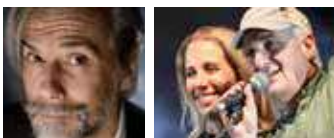


Foto: Marco Pacini

il Sonatore di Basso

Sabato 7 GIUGNO 2025

18

Giardino dei Profumi - Centro Fumetto Andrea Pazienza
9:45 – 11:30

HAPPY NEWS

*Rassegna stampa di buone notizie
La scrittura terapeutica va in scena*

intervengono **GIULIA CABRINI, MATTIA CABRINI e GIANLUCA GALIMBERTI**
autori e interpreti di *Una storia Chiara. Amare di più*
a cura dell'Area riabilitativa di salute mentale e dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne dell'ASST di Cremona

19

Cortile del Museo Civico
10:00 – 11:00

MARIO CAPELLO

Ospiti (Bompiani)

conduce **Marta Compiani**

Con *Ospiti* Mario Capello firma un romanzo che scava nelle profondità dell'identità, dell'appartenenza e della solitudine di chi si trova sospeso tra due mondi. Ambientato in una Stoccolma fredda e silenziosa, il libro racconta l'incontro tra Marco e Lara, due italiani trapiantati in Svezia, due esistenze che si sfiorano nel tentativo di dare forma a un senso di casa che continua a sfuggire. Quella tra Marco e Lara non è una storia d'amore tradizionale. Non ci sono promesse, né illusioni di un "per sempre". C'è piuttosto un bisogno di vicinanza, un tentativo di riempire il vuoto lasciato da un altrove che non si può più abitare. Stoccolma, con le sue lunghe ore blu, i cieli tersi e le strade innestate, diventa la terza protagonista del romanzo: una città dall'apparenza accogliente ed equa, ma capace di trasformarsi in un luogo ostile per chi non si conforma.



20

Cortile del Museo Civico
11:00 – 12:00

MARIA SARA MIGNOLLI e

ALESSANDRO LOCATI

Hikikomori. Il re escluso (Feltrinelli Comics)

conduce **Lucia Ziglioli**

Hikikomori in giapponese significa "stare in disparte". Così viene chiamato chi abbraccia la scelta radicale di ritirarsi dalla vita sociale, isolandosi nella propria stanza. *Hikikomori* è anche il titolo del *graphic novel* che prova a scavare nelle motivazioni e nel vissuto di chi è vittima di questa condizione. Un racconto dolente e reso graficamente con delicatezza e rispetto.



21

Parco del Vecchio Passeggio - Via Gioconda, 5
(Sede Anffas Cremona)
12:00 – 13:00

IL BOSCO CHE CANTA e

STORIA DEL PRINCIPE DEL VENTO

racconti di **Mario Lodi** in CAA

illustrazioni di **Alessandra Belloni**

Anffas Cremona presenta la traduzione in simboli CAA di due racconti tratti da *Alberi* di Mario Lodi, con le illustrazioni di Alessandra Belloni. I racconti contengono un messaggio d'amore per la natura e la consapevolezza dell'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e del pianeta. I protagonisti imparano dagli alberi stando a contatto con essi, osservandoli in silenzio e cogliendone i cambiamenti nel tempo. Levento si inserisce nell'azione *Coffee In The Park*, ciclo di incontri realizzati da una rete di partner con capofila Anffas Cremona nell'ambito del Bando Giovani SMART 2.0 di Regione Lombardia e Generazione Lombardia per il progetto *On Air On Life: giovani connessi tra ambiente e territorio*.

Seguono atelier creativo e laboratorio di illustrazione.



22

Cortile di Palazzo Roncadelli Manna
13:15 – 14:00

MATTIA FAES

Kauai (live set acustico)

Milane, cresciuto tra gli ascolti jazz e la bossa nova del padre, imbraccia giovanissimo la chitarra e non la abbandona più, diplomandosi al Conservatorio e successivamente innamorandosi perdutamente del folk anni Settanta di Nick Drake e delle scordature intelligenti che rompono gli schemi della musica d'autore. Caratterizzato da una scrittura trasversale, molto personale, Mattia dà vita a una canzone d'autore fresca ed estroversa, delicata e ricca di significato.

degustazioni gastronomiche a cura di **Gea Eco Store**



23

Cortile di Palazzo Roncadelli Manna
14:00 – 15:00

ANITA LIKMETA

L'acqua nera. Una storia rimossa del fascismo in Albania (Marsilio Editori)
conduce **Annarita Briganti**

In *L'acqua nera*, Anita Likmeta ricostruisce con sensibilità e lucidità storica lo sbarco della Vlora nel 1991, intrecciando la memoria personale alla rimozione collettiva del passato coloniale italiano. Una storia raccontata dalla parte meno conosciuta, quella albanese, fino a delineare un percorso parallelo a quello che normalmente ci figuriamo pensando all'Italia e ai Balcani. Uno sguardo inedito per posizione conoscitiva, intensità di linguaggio, intenzionalità narrativa.



Foto: Marco Conigliano

24

Cortile di Palazzo Roncadelli Manna
15:00 – 16:00

MANUELE FIOR

Graphic talk con l'autore del manifesto del Parte Aperte Festival 2025
conduce **Michele Ginevra**

Anche quest'anno è stato chiamato un grande autore a disegnare l'immagine del Festival. La genesi creativa del manifesto ci offre l'occasione per incontrare uno degli autori italiani più apprezzati a livello internazionale e fare il punto sul suo percorso autoriale.



25

Cortile di Palazzo Roncadelli Manna
16:00 – 17:00

SIMONE ALLIVA

in collaborazione con Cremona Pride e Arcigay Cremona La Rocca Caccia all'omo. Viaggio nel paese dell'omotransfobia (Fandango Libri)
conduce **Mario Feraboli**

La prima inchiesta che indaga la violenza omotransfobica in Italia. Un viaggio da Nord a Sud per raccogliere le storie di chi ha provato e prova sulla propria pelle gli effetti di un continuo incitamento all'odio, della continua negazione della propria esistenza. Un'inchiesta accurata, con numeri alla mano e un'analisi approfondita delle ragioni e delle conseguenze di un inasprimento dei toni del dibattito, che ci consegna un importante monito: si è aperta la caccia ai diversi, e quando le mani sono armate nessuno può considerarsi al sicuro.



26

Cortile di Palazzo Roncadelli Manna
17:00 – 18:00

KEIKO ICHIGUCHI e ANDREA ACCARDI

La vita di Otama (Sergio Bonelli Editore)
conduce **Andrea Brusoni**

Otama Eleonora Ragusa ha vissuto da artista tra Italia e Giappone, tra Ottocento e Novecento. Dunque una donna straordinaria, che ha saputo trovare l'equilibrio in un'anima spezzata tra mondi ed epoche lontane. La sua vita viene raccontata da un team creativo italo-giapponese di fumettisti non meno straordinari, grazie ai quali possiamo rivivere la vita dell'artista visualizzata in un bianco e nero di grande pregio estetico.



27

Cortile Federico II
18:00 – 19:00

FABIO GEDA e ALBERTO RIGOLLI

La casa dell'attesa (Editori Laterza)
conduce **Sara Mariani**

in collaborazione con Medici con l'Africa Cuamm

Al centro di questo libro c'è un'immagine: la casa dell'attesa, quella accanto all'ospedale rurale di Chiulo. Siamo in Angola, sugli altipiani al confine con la Namibia, luogo in cui le donne della provincia vanno a vivere in comunità prima del parto per proteggersi se stesse e i loro figli dagli imprevisti dell'ultimo mese di gravidanza. Fabio Geda racconta il lavoro di un gruppo di medici italiani e le storie di donne e uomini angolani il cui destino è stato trasformato dall'incontro con quei medici e con l'organizzazione cui appartengono, Medici con l'Africa Cuamm.



28

Cortile Federico II
19:00 – 20:00

ROBERTO ANDÒ

Il coccodrillo di Palermo (La nave di Teseo)
conduce **Carmine Caletti**

Rodolfo Anzo è un regista di documentari che abita a Roma. Da più di dieci anni non torna nella sua città natia, Palermo, con cui ha un rapporto conflittuale tanto che sarebbe felice di non farvi più ritorno. Improvvisamente, però, è costretto a cambiare i suoi piani: la vicina di casa dei genitori, ormai defunti, lo avverte che qualcuno si è introdotto nell'abitazione, dileguandosi senza trafugare alcun oggetto di valore. Sembra un furto andato a vuoto, ma in casa Rodolfo si imbatte in sei bobine di intercettazioni telefoniche che il padre poliziotto aveva illegalmente conservato, insieme a un messaggio in cui si chiede di restituire alle persone intercettate. L'uomo decide di mettersi alla ricerca dei misteriosi intercettati, ma non sa fin dove questo incarico lo porterà: con la complicità di una Palermo stregata, dai contorni sinistri e surreali, Rodolfo affronterà la verità tra le ombre della memoria di suo padre. Roberto Andò ci accompagna tra le strade e gli incontri di una città fascinosa e malata, sospesa tra il peso della colpa e il desiderio di redenzione e giustizia.



29

Cortile Federico II
20:00 – 21:00

Reading letterario

FRANCESCO SICILIANO

Teuta di Danilo Montaldi, da Autobiografie della leggera (Einaudi 1961)
introduce **Anna Lazzarini**

La *leggera* (o *ligera*, nel linguaggio gergale) è quel mondo ai margini della legalità fatto di biscazzieri, ricettatori, protettori e ladri che, dal Dopoguerra fino agli anni Ottanta, ha prosperato a Milano, prima di essere soppiantato da mafia, 'ndrangheta e camorra. Danilo Montaldi ha raccontato le storie della mala e di questi criminali dal volto umano con tono lieve e accurato. Da una di queste autobiografie abbiamo deciso di estrarre la storia di *Teuta*, il barcaiolo del Po: uno dei tanti criminali comuni mandati al confino negli anni del fascismo. La veloce corruzione di un territorio, le fatiche della Resistenza e le storture della dittatura ci appaiono chiare in questa testimonianza vivace e divertente, anche se a tratti cruda e severa. L'attore romano Francesco Siciliano, già a teatro con prestigiosi registi come Luca Ronconi e Mimmo Calopresti, e Nastro d'Argento al cinema per *La cena* di Ettore Scola, nonché Presidente della Fondazione Teatro di Roma, si misura con lo sguardo non ideologico e la voce originale di *Teuta*.



30

Cortile Federico II
21:00 – 21:40

GLOMARÌ

Neige mouillée (concerto di apertura)

Architetta e musicista fidentina, influenzata da Ugo La Pietra, Franco Battiato, Alejandro Jodorowsky, Moondog, Erik Satie, vincitrice del 1° premio al concorso *Artefici del Nostro Tempo* della 58ª edizione della Biennale d'Arte di Venezia, ha dato recentemente alle stampe *Neige mouillée*, un sogno lucido nel mondo impressionista dell'artista. Una narrazione elettroacustica tra poetica e filosofia.



Foto: Rossella Febecchi

31

Cortile Federico II
21:50 – 23:30

MAURO PAGANI

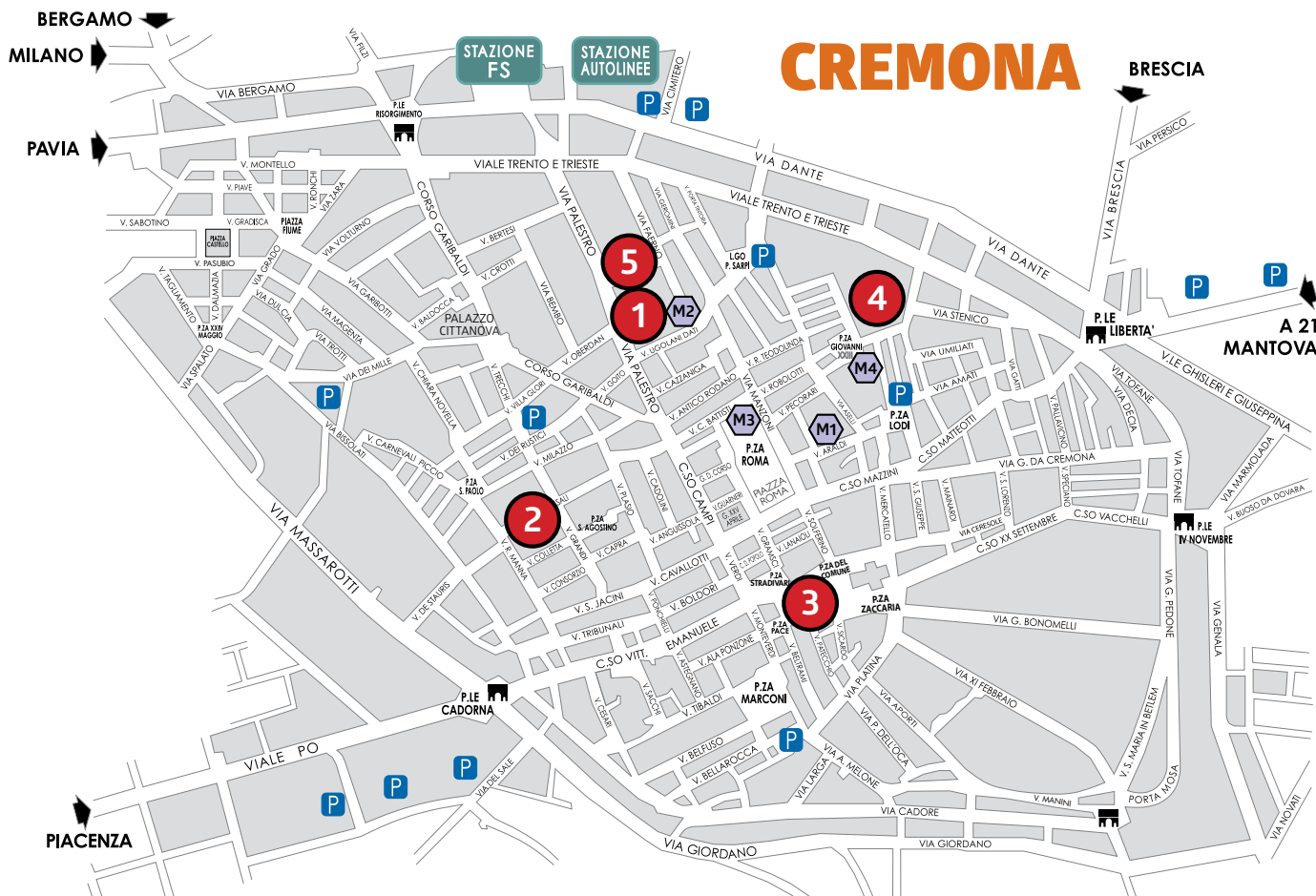
Crêza de Mã in tour

Sono passati più di quarant'anni dalla pubblicazione dell'album *Crêza de Mã*, scritto da Fabrizio De André e Mauro Pagani. Mauro ha deciso di salpare per una nuova avventura, accompagnato, questa volta, da un equipaggio di sei musicisti, una corista e un corista, per riproporre le avvolgenti sonorità, senza tempo e senza spazio, narrate in quell'album sospeso nello spazio/tempo, scevro da tendenze, arcaico e nel contempo sempre attuale. A coronamento di questo nuovo viaggio musicale, non mancheranno i brani del suo ampio e apprezzato repertorio, frutto di oltre cinquant'anni di carriera.

«Il mio bisogno, di uomo e di artista, di issare le vele, in questi strani giorni, è incontenibile. Le rotte che, scrivendo *Crêza de Mã*, nel 1983, immaginavamo solcate da bastimenti carichi di spezie, oggi sono, nella realtà, una via di fuga, e per molti, troppi, dall'ingiustizia. Il viaggio riparte da capo, dunque, cantando, se possibile, a un volume ancora più alto: perché tutti possano sentire bene... Buona Musica». (Mauro Pagani)



Foto: Floria Rizza



► Ingresso libero a tutti gli appuntamenti

► In caso di maltempo gli eventi diurni si terranno nella Sala Puerari del Museo Civico o sotto il portico di Palazzo Roncadelli Manna. Per gli eventi serali sarà comunicata un'eventuale sede alternativa al coperto.

► Per informazioni:

porteapertefestival@gmail.com

www.porteapertefestival.it



i luoghi degli appuntamenti

- 1 Cortile del Museo Civico
Via Ugolani Dati, 4
- 2 Cortile di Palazzo Roncadelli Manna
Via Colletta, 1
- 3 Cortile Federico II
Piazza del Comune
- 4 Parco del Vecchio Ospedale
Sede ANFFAS
Via Gioconda, 5
- 5 Centro Fumetto Andrea Pazienza
Via Palestro, 17

si ringraziano per la collaborazione



VIA GUIDO GRANDI, 12 - CREMONA



VIA PALESTRO, 17 - CREMONA



VIA BUIOSO DA DOVARA, 35 - CREMONA



informazioni sulle mostre
a pagina 16



12



13

Domenica 8 GIUGNO 2025

32 *Bar Ai Portici · Piazza del Comune, 2*
9:45 – 10:30
COLAZIONE CON RASSEGNA STAMPA a cura di **ANNARITA BRIGANTI**
in collaborazione con Bar Ai Portici

33 *Cortile del Museo Civico*
10:00 – 11:00
FRANCESCA CECI e SHANNICE ALOGAGA
La vita delle altre e Le streghe son tornate da La Revue (LRDI)
conduce **Laura Pegorini**
Ogni tre giorni una donna viene uccisa. Alcuni secoli fa, le donne potevano addirittura essere bruciate vive con l'accusa di stregoneria. Un filo sanguinoso collega queste storie, raccontate sotto forma di inchiesta a fumetti sulla rivista di giornalismo grafico *La Revue*, ogni anno ospite fissa del Festival.



34 *Cortile del Museo Civico*
11:00 – 12:00
SERGIO BOLOGNA e FAUSTO CACCIATORI
Danilo Montaldi, Militanti politici di base (Cremonabooks)
conduce **Francesco Gottardi**
In occasione del 50° anniversario della morte, la riedizione dell'opera che costituisce, dopo le *Autobiografie della leggera*, il secondo capitolo della ricerca del grande scrittore e sociologo cremonese sulla cultura delle classi subalterne nella Bassa Padana. La nuova introduzione è a cura di Sergio Bologna.



35 *Cortile del Museo Civico*
12:00 – 13:00
ALAE AL SAID
Il ragazzo con la keffiah arancione (Ponte alle Grazie)
conduce **Asmaa Ouairti**
Il nuovo romanzo di Alae Al Said è una storia di amicizia, tradimento, resistenza, perdono, in una terra martoriata: le vicende private dei protagonisti si intrecciano alle vicende del popolo palestinese, che nella capacità di resistere ha mostrato la sua forza, rivendicando tenacemente il diritto alla propria terra.



36 *A seguire: presentazione della mostra fotografica La guerra a Gaza, alla presenza di Alberto Prina, co-direttore del Festival della Fotografia Etica di Lodi*

37 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
13:15 – 14:00
LAEO
(live set acustico)
Leonardo Ferrari è un giovane cantautore cremonese con due progetti all'attivo (*Sopravvivere e Sentirsi vivi*) in collaborazione con Morf nel duo Laeo & Morf, mixati e masterizzati dal produttore Vago XVII. Accompagnato dal pianista Leonardo Bodini, porterà in scena le sonorità che lo contraddistinguono, tra pop, rap e R&B.



degustazioni gastronomiche a cura di Geo Eco Store

38 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
14:00 – 15:00
ALESSIO TORINO
Il palio delle rane (Arnoldo Mondadori Editore)
conduce **Cinzia Carotti**
in collaborazione con l'Associazione Culturale La Storia
Perché a Luceoli, nel cuore dell'Appennino, si celebrano tutti gli anni il Palio delle Rane, sono necessarie regole, passione, dedizione. Ci vuole qualcuno che abbia cura dei piccoli anfibii, che li nutra, che li prepari. E allora ecco, come in una fiaba bizzarra, crudele e dolcissima ci viene incontro la giovane Raniera, Gran Custode del Palio. Per lei, cuore semplice, incantata testimone, tutto cambia quando a terremotare le sue certezze arriva Das Lubbert, che di quelle rane è fratello. In questo rito tribale, arcaico, favoloso, si avverte un confronto serrato con la natura umana e animale. La scrittura di Alessio Torino vola dentro questa storia a ritmi di ballata, e coglie – tra rane, ragni, topi, cicale cinesi e rondini – un sentimento del tempo che strappa come un torrente, e dice di noi.



Foto: Florindo Rilli

39 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
15:00 – 16:00
BEATRICE TASSONE, MARCO MADOGGIO e SILVIA AMODIO
Essere Bea. Diario di una ragazza autistica con la passione per il Giappone (Editrice Consumatori)
condurranno **Laura Carini e Francesca Follini**
Beatrice Tassone è ipovedente e ha una sindrome dello spettro autistico. Non è stato semplice affrontare i pregiudizi riferiti alla sua condizione. Ma le sue passioni per il fumetto e per il Giappone le hanno permesso di raccontare la sua esperienza in un vero e proprio manga (leggibile però all'occidentale). Una lettura molto brillante che propone anche una riflessione attenta sulle tematiche dell'inclusione.



40 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
16:00 – 17:00
RACHELE FERRARIO
La contesa su Picasso. Fernanda Wittgens e Palma Bucarelli (La Tartaruga, de La nave di Teseo)
conduce **Beatrice Tanzi**
È il 1953. Dopo una guerra devastante di cui si vedono ancora gli strascichi, per la prima volta due donne – Fernanda Wittgens e Palma Bucarelli – sono alla guida dei musei più importanti d'Italia: la Pinacoteca di Brera a Milano e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma. Il loro obiettivo comune è tornare a parlare di bellezza e riportare la gente nei musei. Picasso è l'artista giusto per farlo, dopo essere diventato il simbolo dell'arte civile del Novecento e averne trasfigurato tutto l'orrore in *Guernica*. Un racconto che non romanza la loro vita perché è la loro vita a spingere verso il romanzo: c'è qualcosa di essenziale in queste pagine, un'eredità tangibile in cui una donna ha affrontato il carcere e l'altra l'ha rischiato, accettando il pericolo di sparire per sempre pur di difendere un'idea di progresso.



41 *Cortile di Palazzo Roncadelli Manna*
17:00 – 18:00
BOBAN PESOV, EMILIANO PAGANI e VINCENZO BIZZARRI
C'era una volta l'Est e Nemici del popolo (Tunue)
conduce **Stefano Guerreschi**
letture di Paolo Massini e Nicole Bottini
Due volumi usciti a poca distanza l'uno dall'altro, che raccontano entrambi le contraddizioni e le criticità della storia contemporanea. Due libri diversi, ma complementari, che ci parlano di immigrazione, lavoro, marginalità, quartieri e guerra. Due fumetti d'autore che, attraverso la drammatizzazione disegnata, ci commuovono e ci fanno riflettere...



42 *Cortile Federico II*
18:00 – 19:00
MARCO BELPOLITI
Nord Nord (Giulio Einaudi Editore)
conduce **Jacopo Narros**
Dove si trova esattamente il Nord? E che cosa significa, nel nostro Paese? È forse una pura invenzione? Né Dante né Petrarca hanno mai usato questa parola. Allora quando si è cominciato a parlarne? Partendo da questi interrogativi su un concetto relativo e quanto mai sfuggente, Marco Belpoliti traccia i contorni di un territorio definito dalla storia, dalla geografia, dai ricordi personali e letterari: un territorio che da Milano, sua città elettiva, si estende alla Brianza, a Monza e a Bergamo, ma anche al Mare del Nord e persino al Mar Nero. Su questi luoghi Belpoliti posa uno sguardo "geologico", attento al mondo dei piccoli animali, che di stagione in stagione trovano rifugio vicino a casa sua, o addirittura in casa sua. Attento, soprattutto, alle persone che ha avuto la fortuna di frequentare. Tra queste, alcuni protagonisti della vita culturale italiana degli ultimi decenni.



43 *Cortile Federico II*
19:00 – 20:00
ANDREA DE CARLO
La geografia del danno (La nave di Teseo)
conduce **Andrea Cisi**
Questa è la storia di un segreto di famiglia che ne contiene altri. Di una traversata oceanica dall'Italia al Cile in cerca di fortuna. Di un'emigrazione dalla Sicilia alla Tunisia per le stesse ragioni. Di una ragazza cilena che arriva a Genova all'alba della Prima guerra mondiale. Di un giovane ingegnere navale che perde la testa per un'attrice di teatro. Di una compagnia di commedianti sudamericani che cela talenti straordinari. Di una collettata che sfigura un uomo e distrugge una famiglia. Andrea De Carlo parte da una rivelazione sconvolgente per inoltrarsi in un'indagine che lo porta ai primi decenni del secolo scorso e poi ancora più indietro, alla fine dell'Ottocento, sulle tracce della sua famiglia. Una storia vera raccontata come un romanzo, che rivela quanto chi ci ha preceduto determini in parte chi siamo oggi.



44 *Cortile Federico II*
20:00 – 21:00
SANDRONE DAZIERI
Uccidi i ricchi (Rizzoli)
conduce **Gio Bodini**
Sandrone Dazieri torna in libreria con un nuovo thriller con protagonisti Dante e Colombia, che il pubblico ha imparato ad amare nella precedente *Trilogia del padre*. Un romanzo pieno di azione, dove i sospetti si moltiplicano e i dubbi vengono smentiti, ma anche una storia con forti connotazioni sociali e psicologiche. Un thriller implacabile che si interroga senza sconti sul presente più attuale e sul futuro dell'umanità.



Foto: Cosimo Marfione

45 *Cortile Federico II*
21:00 – 21:15
MATÈL
cortometraggio di Andrea Negroni
introduce **Eloisa Martino**
Il corto del regista cremonese classe 1995 inserito nel festival del British Film Institute nella sezione Lgbtqia+.



DANILO MONTALDI E L'ESPERIMENTO CULTURALE DELLA GALLERIA RENZO BOTTI

M1

Mostra documentaria a cura di Angela Bellardi, Donatella Migliore ed Emanuele Tira.
In collaborazione con Società Storica Cremonese e Archivio di Stato di Cremona
Sala Conferenze della Società Filodrammatica Cremonese: 3-8 giugno 2025
Inaugurazione 3 giugno 2025 ore 18
Orari mostra: 16:30 - 22:00

Per ricordare l'intellettuale cremonese Danilo Montaldi nel cinquantenario della scomparsa (1929-1975) la Società Storica Cremonese ha inteso celebrare la figura non tanto e non solo come scrittore, sociologo e traduttore, quanto in relazione alla sua particolare vicinanza al mondo dell'arte, nata dalla frequentazione con il pittore Renzo Botti.

Il ricco archivio personale ha dato lo spunto per ricostruire le vicende della Galleria d'arte Renzo Botti di Cremona attraverso l'esposizione dei cataloghi delle mostre che vennero allestite nei dieci anni di attività e nel contempo evidenziare (attraverso le lettere) i rapporti amicali di Montaldi con numerosi artisti (non solo italiani), rappresentanti del "nuovo".

DANILO MONTALDI E IL MONDO DELL'ARTE

M2

Un racconto bibliografico attraverso i documenti del fondo Elda Fezzi

Biblioteca Statale di Cremona Sale espositive: 3-10 giugno 2025
Inaugurazione: martedì 3 giugno ore 17, sala conferenze Virginia Carini Dainotti
Orari mostra: orari di apertura della Biblioteca

Per ricordare l'intellettuale cremonese Danilo Montaldi, la Biblioteca Statale di Cremona ha pensato a un percorso bibliografico-documentale che presenti la figura dello scrittore, sociologo e traduttore sotto una nuova luce.

Si vuole indagare il rapporto di Montaldi con la storia dell'arte, partendo da chi lo ha avvicinato a questo mondo: Renzo Botti. Furono proprio i disegni di Botti a suggerirgli di aprire una galleria che fosse «una piccola finestra sul mondo».

Quello proposto è un itinerario che si svolge all'interno di un fondo "inedito": il fondo Fezzi della Biblioteca Statale di Cremona.

Grazie a documenti, dattiloscritti e manoscritti della critica d'arte cremonese Elda Fezzi si può ricostruire la storia della Galleria d'arte Renzo Botti di Cremona e dei suoi protagonisti: tra gli altri Luigi Dragoni, Fabrizio Merisi, Giuseppe Guerreschi, Tino Vaglieri, Gianfranco Ferroni.

gENERAZIONI

M3

Mostra a cura di ASSOCIAZIONE ARTISTI CREMONESI

in collaborazione con CONFCOMMERCIO PROVINCIA DI CREMONA

Palazzo Vidoni Pagliari, Via Manzoni 2

Inaugurazione: 5 giugno ore 20:15

La mostra espone le opere degli artisti selezionati che hanno risposto alla open call sul tema del PAF 2025.

LA GUERRA A GAZA

M4

in collaborazione con FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA ETICA di Lodi

e OCHA (Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari)

Cortile di Palazzo Radaelli - Piazza Giovanni XXIII

Visibile sabato e domenica 7-8, 14-15, 21-22 giugno 2025, ore 09:00-19:00

Presentazione: domenica 8 giugno, ore 13:00, Cortile di Palazzo Affaitati

Il dramma del popolo palestinese, visto attraverso gli occhi di tredici fotogiornalisti, testimoni della tragedia e della sopravvivenza, condividendo le immagini e le storie che vogliono che il mondo non dimentichi mai più.

GENER-AZIONI

Ci troviamo in un'epoca particolare. Un crocevia in cui le sfide intergenerazionali si intrecciano in modo indissolubile con le dinamiche di genere e la necessità impellente di creatività.

Il crescente gap **generazionale**, alimentato dalle preoccupazioni ambientali che gravano pesantemente sul futuro dei giovani e dalla percezione di diritti persi o mai pienamente acquisiti, crea sempre maggiori frizioni e incomprensioni. Le nuove generazioni, più consapevoli delle urgenze climatiche e sociali, si sentono spesso inascoltate e gravate da responsabilità non proprie.

Parallelamente, le questioni di **genere** stanno vivendo una profonda trasformazione. La lotta per le pari opportunità, purtroppo ben lungi dal perseguire i propri obiettivi, si affianca alla crescente consapevolezza dell'importanza dell'inclusione e della fluidità delle identità. Le rigide categorie del passato si dissolvono, aprendo spazio a una visione più ampia e rispettosa della diversità in tutte le sue forme.

Questa evoluzione appare fondamentale per costruire una società più equa, dove la diversità di genere non sia più un fattore limitante, ma una ricchezza da celebrare.

È proprio in questo contesto complesso che emerge con forza il concetto di **generatività**, intesa come creatività e capacità di innovare.

Affrontare le sfide del gap generazionale e delle questioni di genere richiede un pensiero laterale, la capacità di immaginare soluzioni nuove e non convenzionali. La creatività può diventare quindi uno strumento per superare alcune divisioni, creare ponti tra le generazioni, sviluppare politiche inclusive, combattere nuove battaglie in forme inedite e trovare risposte efficaci anche ai nodi più critici della fase attuale.

Le esperienze maturate nel tempo dalle generazioni più anziane e l'energia innovativa dei giovani, unite alla sensibilità e alla consapevolezza portate avanti dai movimenti per l'uguaglianza di genere, possono produrre un confronto fecondo e cambiamenti positivi, per costruire un futuro più giusto, equo e sostenibile per tutti e tutte.

La decima edizione del PAF, con lo sguardo sempre rivolto alla contemporaneità, proverà dunque a indagare alcune di queste sollecitazioni. Lo farà proponendo come sempre opere dell'arte e dell'ingegno umano, generi letterari e artistici diversi, storie, racconti, canzoni, immagini e suggestioni, che possano risultare di stimolo e riflessione a chi vorrà partecipare ai molti appuntamenti proposti dal Festival in città.

CON IL FONDAMENTALE SUPPORTO TECNICO DI

SERVICE AUDIO E LUCI

GRAFICA & STAMPA

SERVICE VIDEO



Continua per il settimo anno consecutivo la collaborazione tra il **Porte Aperte Festival** e l'Associazione ludica cremonese **La Buca del Coboldo**, con due giorni dedicati al gioco da tavolo, alla sua storia e alle sue molteplici sfaccettature. Durante il Festival – nei pomeriggi di sabato e domenica, sotto la **Loggia dei Militi** – i “Coboldi” accoglieranno gli interessati di qualsiasi età ai tavoli preparati per l'occasione, allo scopo di far conoscere e sperimentare **giochi da tavolo** antichi e moderni e diffondere la cultura del gioco sano. Con loro, confermata anche la partecipazione dell'**Accademia Scacchistica Cremonese**.

Nei pomeriggi di sabato e domenica, La Buca del Coboldo offrirà la possibilità di incontrare anche il mondo dei **giochi di ruolo** e di narrazione con **Roberto Grassi** (sabato) e i suoi giochi basati sul sistema **Levity**, e **GDR al Buio** (domenica, in collaborazione con **Geecko on the Wall**) in cui i facilitatori prepareranno delle sedute rapide per tutti, senza necessità di conoscenze pregresse.

Per prenotare gli eventi di GDR al Buio: gdralbuiocremona-s04e10.eventbrite.it

Inoltre, **sabato alle 16:00** La Buca del Coboldo organizzerà, sotto la Loggia dei Militi, un **incontro** dedicato alla **narrativa interattiva**: non solo intrattenimento, ma vere e proprie occasioni esperienziali che consentono di immedesimarsi in situazioni anche difficili, mettendo così in atto un processo empatico in grado di far riflettere divertendosi. Interverranno **Christian Giove**, autore di libri gioco di successo come *Un giorno da cana* (con Stefano Tartarotti, MS Edizioni, 2020) oltre che giudice e curatore di *Corti in Gioco* (concorso letterario per racconti gioco con tematiche sociali), e **Dario Dordoni** della casa editrice Dracomaca, insignita, nel 2022, del *Librogame's Land LGL Award*. Condurranno Anna Pullia e Ioana “Aky” Ghica.

A cura di

in collaborazione con



PAF E LA FRAGILITÀ

Il Festival da sempre presta grande attenzione a tutte le forme di fragilità, sforzandosi di rendere accessibili i propri luoghi e appuntamenti, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e la collaborazione con associazioni e gruppi di volontariato che si occupano di forme differenti di disabilità.

Si segnala a tal proposito l'incontro di sabato alle ore 12:00 sulla traduzione in simboli CAA, in collaborazione con Anffas Cremona.

Ma il PAF per il decimo anno consente anche a un gruppo di giornalisti molto particolari di operare dentro al Festival in un'esperienza unica e straordinaria di crescita individuale e collettiva e di integrazione con i cittadini, all'insegna della normalità: le *Happy News*.



Il Porte Aperte Festival opera dalla sua nascita per far crescere relazioni sinergiche e proficue all'interno del tessuto sociale, culturale e artistico locale, oltreché per strutturare nuove collaborazioni con altre manifestazioni e rassegne culturali di portata nazionale.

Sono nati così in questi anni oltre un centinaio di piccoli e grandi progetti insieme a scuole, istituzioni, artisti, gruppi di base, operatori della formazione e soggetti economici del territorio, con cui abbiamo potuto condividere pezzi di cammino nella costruzione del programma o scambiare idee, autori, talenti emergenti e proposte utili a rendere questa comunità più aperta, coesa, curiosa e libera.

Con importanti rassegne come il Salone Internazionale del Libro di Torino, BookCity, RIFF (la Rete Italiana Festival di Fumetto), Festival della Fotografia Etica e Festival Giallo Garda abbiamo ormai da anni intavolato solide collaborazioni, che conducono a scambi di pubblico e di esperienze innovative e qualificanti.

Continuiamo a mantenere un'elevata attenzione a tutte le forme di fragilità, operando per una città inclusiva e accogliente. Valorizziamo da sempre i talenti emergenti cremonesi e offriamo loro palchi importanti all'interno della programmazione.



festival della
FOTOGRAFIA ETICA

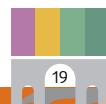


PAF E LA CITTÀ

Il Festival persegue altresì l'obiettivo di far conoscere Cremona a turisti provenienti da altre città o anche solo dai comuni del Cremonese o dalle province limitrofe.

A tale scopo verranno organizzate visite guidate al Palazzo Roncadelli Manna, in via Colletta, a cura delle Delegazioni FAI Cremona e FAI Giovani. Orari e luoghi delle visite saranno reperibili sul sito e sulle pagine social del Festival e delle Delegazioni FAI.

La partecipazione è gratuita ma è possibile iscriversi o rinnovare l'iscrizione alle associazioni, lasciando un contributo libero.



Il PAF, unitamente al Comune di Cremona, coorganizzatore (già partner in passato del progetto GreenFEST, per la sperimentazione di Criteri Ambientali Minimi nelle attività culturali), opera da sempre con l'obiettivo di rispettare l'ambiente, valorizzare il territorio, adottare un'etica nei comportamenti e diffondere buone pratiche di sostenibilità ambientale nel corso dell'organizzazione della manifestazione. In particolare, i curatori e gli organizzatori operano trasferendo al Porte Aperte Festival e ai suoi operatori, ove possibile, alcune buone pratiche adottate a livello europeo nel settore degli eventi culturali.

Particolare attenzione si assume nella raccolta differenziata dei rifiuti, nell'acquisto e impiego di stoviglie compostabili, nell'utilizzo di materiali naturali per gadget e merchandising, di carta riciclata per brochure e manifesti, di cotone naturale prodotto da laboratori del commercio equosolidale per t-shirt e borse, di lampade a basso consumo sul palco. Raccomandiamo a tutti i partecipanti di prestare la massima attenzione nel contenere la produzione dei rifiuti e nella loro corretta raccolta e smaltimento. Infine, raccomandiamo l'accesso a tutti gli appuntamenti limitando massimamente l'utilizzo dell'auto e di mezzi a motore, privilegiando viceversa gli spostamenti a piedi o in bicicletta, allo scopo di ridurre l'inquinamento, il traffico e gli impatti sul clima.

Allo scopo, in collaborazione con l'**associazione Beega** (realtà attiva nei servizi di accompagnamento e supporto alla pratica del cicloturismo, noleggio bici, organizzazione tour, mappatura percorsi), il PAF vengono messe a disposizione gratuita di autori e ospiti biciclette per circolare in città nei giorni del Festival (ritirabili presso la ciclofficina sociale di via Dante).



LA LIBRERIA DEL FESTIVAL



Tutte le opere presentate nel corso del Festival saranno acquistabili presso la libreria del PAF, allestita in concomitanza di ogni appuntamento e per tutta la durata del Festival, anche sotto i portici di Cortile Federico II. Qui avranno sede anche la segreteria organizzativa e l'infopoint della manifestazione.

LE LIBRERIE DELLA CITTÀ



Il PAF invita il proprio pubblico alla lettura tutto l'anno, servendosi presso le librerie cremonesi.



SESSANTA sono gli eventi inseriti ogni anno nel programma del Porte Aperte Festival: 9 anteprime *Aspettando il PAF*, 3 mostre (con relativa presentazione), 2 visite guidate a luoghi storici della città, 50 appuntamenti nell'arco della 4 giorni, dalle 10:00 del mattino a mezzanotte.

CINQUECENTOESSANTA sono stati gli ospiti protagonisti delle precedenti nove edizioni, tra scrittori, disegnatori, musicisti, registi, editori, sceneggiatori, artisti, giornalisti, videomaker, fotografi, librai, operatori culturali – internazionali, nazionali e locali – presenti fin qui. Di questi, 16 provenivano dall'estero (Amélie Nothomb, Lilian Thuram, Nicolai Lilin, Dulce Maria Cardoso, Hanif Kureishi tra gli altri).

QUARANTA sono le diverse location in cui si sono svolti appuntamenti nell'ambito del Festival in questi anni.

CENTOTRENTAQUATTRO sono i soggetti del territorio con cui si sono allacciati rapporti di collaborazione all'interno del Festival: istituzioni amministrative, scolastiche, culturali o socio-sanitarie, festival, associazioni o realtà di base, operatori commerciali locali, pubblici esercizi.

TRENTOTTO sono i volontari, compresi i 5 curatori del Festival, che a partire dal proprio percorso di studenti, simpatizzanti, stagisti o esperti, operano ogni anno per la buona riuscita della manifestazione.

DIECI sono le manifestazioni culturali regionali e nazionali con cui si sono costruiti gemellaggi e collaborazioni nel corso degli anni di attività (tra cui Salone del Libro di Torino, BookCity Milano, il Festival della Fotografia Etica di Lodi, Festival Giallo Garda, La Grande Invasione di Ivrea, Urbino e le Città del Libro, La Rete Italiana Festival del Fumetto ecc.).

SEDICI sono i tecnici che fanno funzionare ogni anno le molte postazioni in cui si svolgono eventi e performance nell'ambito del programma del PAF.

DODICI sono gli sponsor ufficiali che sostengono il Festival.

VENTI sono gli sponsor tecnici, tra cui il quotidiano locale *La Provincia* di Cremona, in veste di media partner ufficiale.

TRE rimangono i soggetti organizzatori della rassegna: l'Associazione Culturale Porte Aperte Festival, il Centro Fumetto Andrea Pazienza e il Comune di Cremona.

VENTIMILA sono mediamente le presenze di pubblico ogni anno nell'arco dell'intera rassegna: 7'000 agli eventi serali, 8'000 agli appuntamenti diurni, 2'000 alle anteprime, 2'500 alle mostre, 500 alle visite guidate e ai vari workshop.

BIOGRAFIE DEGLI OSPITI DEL PAF 2025



Tutte le informazioni e biografie relative agli autori, disegnatori, musicisti, attori e fumettisti presenti nel programma sono reperibili in un'apposita sezione del sito web del Festival (www.porteapertefestival.it) raggiungibile direttamente inquadrando il qr code a lato.



L'Associazione Culturale Porte Aperte Festival organizza, con la sostanziale collaborazione del Centro Fumetto Andrea Pazienza e del Comune di Cremona, il PAF, un festival culturale nato nel 2016, che ambisce a diventare ogni anno più grande. Una rassegna nazionale di incontri, performance, concerti, letture, installazioni e molto altro, che consente ogni estate di presentare a Cremona decine di artisti, creativi e intellettuali, provenienti da tutta Italia e dall'estero, e poter interagire con loro attraverso i linguaggi espressivi, a partire dalla scrittura, dal fumetto e dalla musica. Una manifestazione costruita dal basso, ma con lo sguardo ampio e la voglia di guardare lontano.

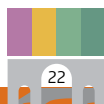
Il bilancio del Porte Aperte Festival si regge per circa metà del suo costo sul fondamentale contributo del Comune di Cremona e per la restante parte sul sostegno di privati cittadini, imprenditori illuminati e su una ricca e crescente rete di relazioni, costruita con associazioni, gruppi di base, istituzioni, scuole e artisti. Ma soprattutto si basa sulla gratuita e volontaria disponibilità a operare degli organizzatori e di tante ragazze e ragazzi che ne hanno compreso e abbracciato lo spirito, animati dal desiderio di far crescere una città curiosa, tollerante, aperta alle novità e al talento. Se anche tu pensi che la cultura renda le persone più libere, rafforzi l'identità di una città e aiuti la crescita del suo tessuto artistico, sociale ed economico, se hai visto e apprezzato il programma delle precedenti edizioni, se desideri che il Festival possa crescere e avere lunga vita, ti chiediamo di sostenere anche economicamente l'associazione che lo organizza. Un piccolo contributo per una causa importante.

CROWDFUNDING DEDICATO

In occasione del decennale, abbiamo deciso di lanciare un crowdfunding per raccogliere risorse e continuare a far crescere il Festival. Perché il PAF è anche vostro. Ogni contributo, piccolo o grande che sia, è un gesto di sostegno che ci aiuterà a rendere ancora più speciale il PAF e a garantire il futuro di questa rassegna, diventata punto di riferimento per la cultura, l'arte e la socialità a Cremona.

Il Festival è il riflesso di una comunità che crede nei valori di solidarietà, partecipazione e condivisione. Con il vostro aiuto possiamo continuare a renderlo accessibile a tutti, gratuito e aperto. La campagna è reperibile sulla piattaforma Produzioni Dal Basso, con la possibilità di ricevere ricompense simboliche come ringraziamento per la donazione, che potrà essere fatta tramite bonifico o PayPal. Grazie di cuore!

www.produzionidalbasso.com/project/sostieni-il-porte-aperte-festival/



Organizzazione:

Associazione Culturale Porte Aperte Festival
 Centro Fumetto Andrea Pazienza
 Comune di Cremona

A cura di:

Andrea Cisi, Mario Feraboli, Michele Ginevra, Marco Turati, Marina Volonté

Ufficio stampa PAF:

Francesca Rodella

Grafiche e Social Media Comunicazione:

Carmine Caletti, Eleonora Rustici

Segreteria Organizzativa:

Gaiane Kevorkian con il supporto di Caterina Biagiarelli

Supporto all'organizzazione:

Le volontarie e i volontari del Porte Aperte Festival a cui va tutta la nostra gratitudine.

Ha partecipato un gruppo di giovani del progetto F.L.A.S.H. (Fumetto Laboratori Animazione Sinergie Hub), finanziato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che vede come capofila il Comune di Cremona e tra i partner il Porte Aperte Festival.

Si ringraziano:

Mirco Assandri e Delta - ramificazioni culturali, Bar Ai Portici, Raffaella Barbierato, Angela Bellardi, Luca Beltrami, Filippo Bernardoni, Clelia Bettini, Biblioteca Statale di Cremona, Francesco Bonanno, Nicole Bottini, Tiziano Brambilla, Annarita Briganti, Andrea Brusoni, Barbara Caffi, CAI Cremona, Laura Carini, Centro Quartieri e Beni Comuni del Comune di Cremona con i Comitati di Quartiere 1, 6, 7 e 10, Fabrizio Ceza Cesario, Comitato Cremona Pride, Marco e Giada Delmiglio, Giovanni Donadio, Alessia Galli, Angelo Giuseppe Landi, Anna Lazzarini, Chiara Luccarini e il Servizio Progetti e Risorse del Comune di Cremona, Cesare Macconi, Mauro Maffi, Paolo Massini, Stefania Mattioli, Massimo Mazzoleni, Donatella Migliore, Paola Milo, Claudia Noci, Paolo Oradini, Luca Pagani, Alberto Prina, Fausto Punzi, Francesca Romagnoli, Paolo Rubini, Filippo Ruvoli e Occhi Azzurri, Giovanni Schintu, Laura Seroni, Società Storica Cremonese, Pier Attilio Superti, Michela Talamazzini, Andrea Tolomini, Barbara Zagni.

Un ringraziamento particolare al dirigente e al personale del Settore Cultura e Turismo, e a tutti gli sponsor, tecnici ed economici, che hanno creduto in questa manifestazione e nei suoi contenuti. Grazie, infine, a tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito a far volare alta questa piccola astronave.

Si ringraziano in particolare i conduttori degli incontri:

Martina Bertoletti, Clelia Bettini, Francesca Bianchi, Silvia Biazzi, Gio Bodini, Sergio Bologna, Annarita Briganti, Andrea Brusoni, Fausto Cacciatori, Barbara Caffi, Carmine Caletti, Paolo Capelletti, Elena Cappellini, Laura Carini, Cinzia Carotti, Franca Cavagnoli, Marta Compiani, Igor Ebuli Poletti, Donata Feroldi, Francesca Follini, Ioana Ghica, Francesco Gottardi, Stefano Guerreschi, Michele Lanzi, Anna Lazzarini, Giovanni Battista Magnoli Bocchi, Sara Mariani, Eloisa Martino, Riccardo Maruti, Stefania Mattioli, Jacopo Narros, Paolo Oradini, Asmaa Ouariti, Laura Pegorini, Anna Pullia, Beatrice Tanzi, Carlotta Vacchelli, Marco Viviani, Lucia Ziglioli.

L'illustrazione di copertina è di Manuele Fior.





Sponsor



Altri contributi e sponsor tecnici

Con il contributo di



Media partner

La Provincia

Con il patrocinio, il sostegno, la collaborazione di

